



L'evoluzione congiunturale dell'economia provinciale

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale
per la provincia di Forlì Cesena**

**Risultati del 3° trimestre 2012
e previsioni per il 4° trimestre 2012**

Imprese sino a 500 dipendenti

Indice delle tavole

Parte prima - Commercio al dettaglio

- Tavola 1 Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente
- Tavola 2 Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre
- Tavola 3 Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre
- Tavola 4 Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre
- Tavola 5 Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'EVOLUZIONE della propria attività nei prossimi 12 mesi
- Tavola 6 Previsioni relative all'andamento delle VENDITE nel trimestre successivo da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio

Parte seconda - Commercio all'ingrosso

- Tavola 1 Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto al trimestre precedente (distribuzione % risposte delle imprese)
- Tavola 2 Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)
- Tavola 3 Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso nel trimestre successivo al trimestre di riferimento (distribuzione % risposte delle imprese)

Parte terza - Trasporti e magazzinaggio

- Tavola 1 Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto al trimestre precedente
- Tavola 2 Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
- Tavola 3 Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio nel trimestre successivo al trimestre di riferimento

Parte quarta - Alloggio e ristorazione

- Tavola 1 Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto al trimestre precedente
- Tavola 2 Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
- Tavola 3 Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione nel trimestre successivo al trimestre di riferimento

Parte prima

Commercio al dettaglio

Tavola 1

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	9	32	59	-50
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	18	31	51	-34
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	6	32	62	-56
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	10	36	54	-45
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	5	26	69	-64
Media distribuzione	12	24	64	-53
Grande distribuzione	14	46	39	-25

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminuzione	Variaz.%
COMMERCIO AL DETTAGLIO	11	23	67	-8,3
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	9	37	54	-7,8
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	10	20	70	-9,5
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	18	13	68	-2,1
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	7	17	76	-11,6
Media distribuzione	11	18	70	-8,0
Grande distribuzione	17	35	49	-2,8

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3

Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	esuberanti	adeguate	scarse
COMMERCIO AL DETTAGLIO	17	75	9
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	7	84	10
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	19	72	9
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	20	79	2
CLASSI DIMENSIONALI			
Piccola distribuzione	21	64	15
Media distribuzione	16	80	3
Grande distribuzione	9	91	1

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 4**Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	18	43	40	-22
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	10	44	45	-35
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	17	40	43	-26
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	35	57	9	26
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	10	43	47	-37
Media distribuzione	7	29	64	-57
Grande distribuzione	37	49	15	22

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 5**Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'EVOLUZIONE della propria attività nei prossimi 12 mesi**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**3° trimestre 2012**

	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
COMMERCIO AL DETTAGLIO	28	66	3	3
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	6	82	6	5
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	33	61	3	2
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	37	63	0	0
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	17	73	5	5
Media distribuzione	12	86	3	0
Grande distribuzione	57	43	1	0

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 6**Previsioni relative all'andamento delle VENDITE nel trimestre successivo da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	21	46	33	-12
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	19	45	36	-17
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	19	45	35	-16
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	36	51	13	22
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	12	48	40	-28
Media distribuzione	20	37	43	-23
Grande distribuzione	37	47	16	21

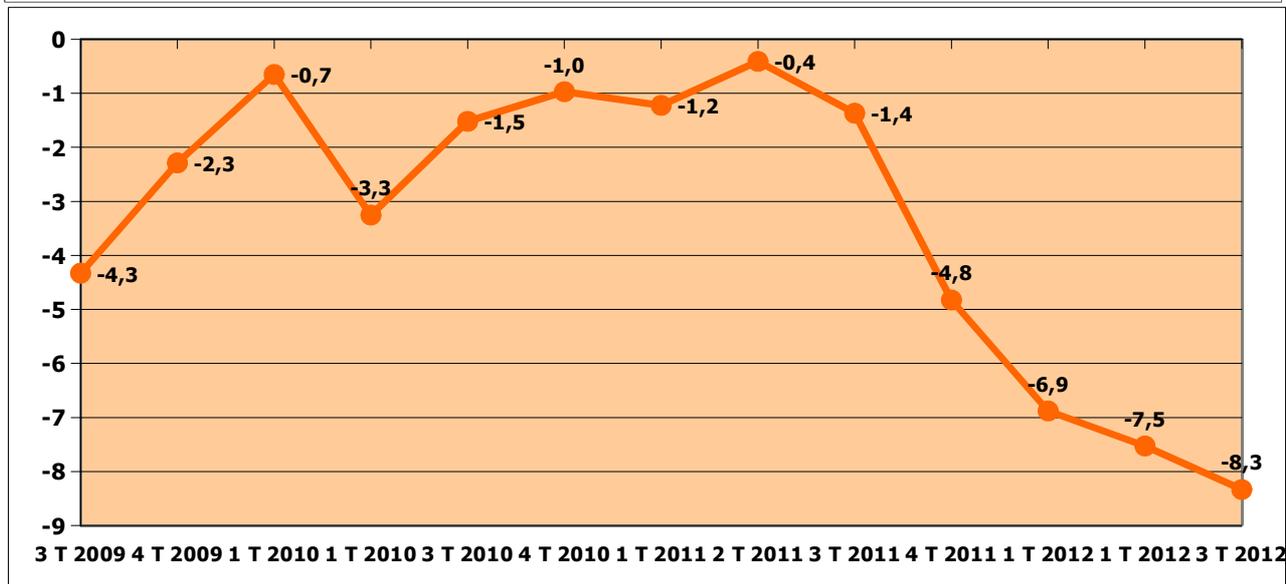
Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Provincia di FORLI' CESENA

Settore commercio al dettaglio

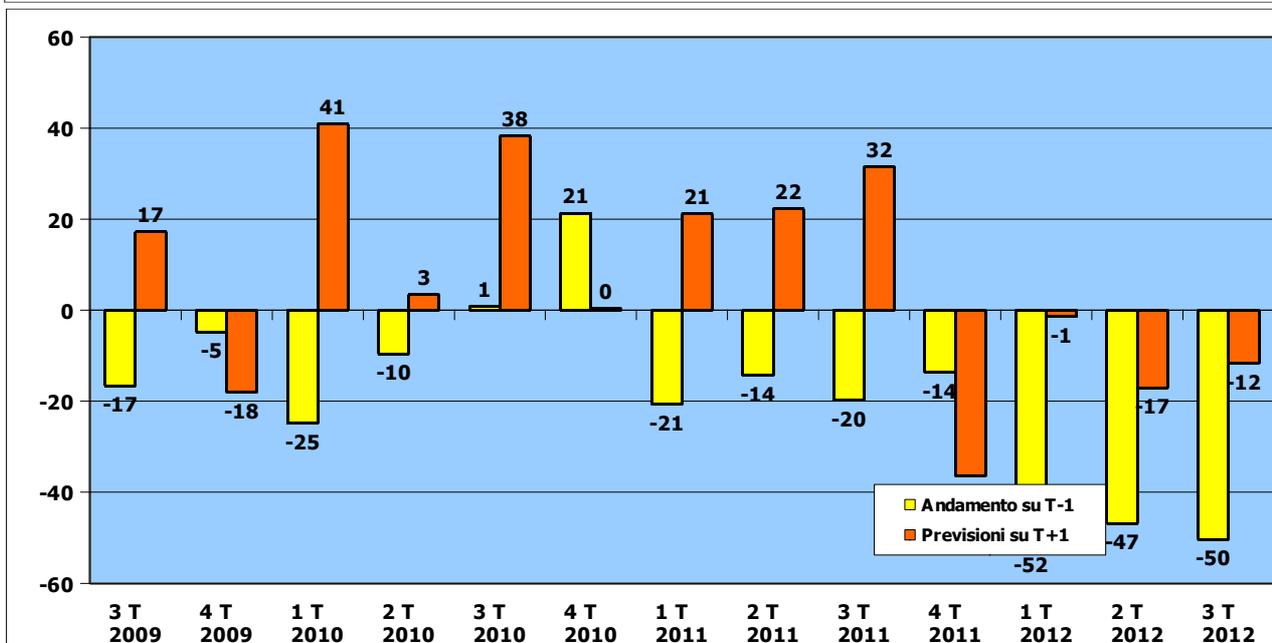
Serie storica dell'andamento delle vendite

(variazione % su stesso trimestre anno precedente)



Serie storica dell'andamento delle vendite e delle previsioni per il trimestre successivo

(saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Parte seconda

Commercio all'ingrosso

Tavola 1

Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto al trimestre precedente
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO ALL'INGROSSO	37	21	42	-5
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	54	17	29	25
Commercio all'ingrosso non alimentari	19	25	56	-37
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	21	40	40	-19
10 dipendenti e oltre	43	14	43	-1

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Tavola 2

Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminuzione	Variaz. %
COMMERCIO ALL'INGROSSO	26	32	42	-2,8
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	31	38	31	-0,5
Commercio all'ingrosso non alimentari	22	25	54	-5,2
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	15	29	55	-7,8
10 dipendenti e oltre	30	32	38	-1,0

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Tavola 3

Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso nel trimestre successivo al trimestre di riferimento (distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
COMMERCIO ALL'INGROSSO	30	31	39	-9
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	28	28	44	-16
Commercio all'ingrosso non alimentari	32	33	35	-3
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	37	31	32	6
10 dipendenti e oltre	27	30	42	-15

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Parte terza

Trasporti e magazzinaggio

Tavola 1**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto al trimestre precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminu- zione	saldo
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	23	40	37	-15
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	23	46	31	-9
10 dipendenti e oltre	23	39	39	-16

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminu- zione	Variaz. %
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	19	40	41	-5,4
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	1	54	45	-5,8
10 dipendenti e oltre	23	37	40	-5,3

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3**Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio nel trimestre successivo al trimestre di riferimento**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminu- zione	saldo
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	20	44	37	-17
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	3	72	25	-22
10 dipendenti e oltre	23	39	39	-16

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Parte quarta

Alloggio e ristorazione

Tavola 1**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto al trimestre precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminu- zione	saldo
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	43	23	33	10
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	27	33	40	-12
10 dipendenti e oltre	66	10	24	42

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminu- zione	Variaz. %
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	13	36	52	-10,1
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	9	31	60	-12,2
10 dipendenti e oltre	18	43	40	-7,1

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3**Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione nel trimestre successivo al trimestre di riferimento**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLI' - CESENA**3° trimestre 2012**

	aumento	stabilità	diminu- zione	saldo
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	8	50	41	-33
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	14	48	38	-24
10 dipendenti e oltre	0	54	46	-46

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Appendice

***Classificazione delle divisioni e dei gruppi di
attività economica (ATECO 2007)
nei settori dell'indagine trimestrale
per la provincia di Forlì Cesena***

CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NEI SETTORI DI INDAGINE

COMMERCIO AL DETTAGLIO

SETTORI DI INDAGINE	ATECO 2007
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	47.11.3 <i>Discount di alimentari</i> 47.11.4 <i>Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari</i> 47.11.5 <i>Commercio al dettaglio di prodotti surgelati</i> 47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	47.19.2 <i>Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici</i> 47.19.9 <i>Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari</i> 47.4 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.5 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.6 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.7 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.8 COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE 47.9 COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	47.11.1 <i>Ipermercati</i> 47.11.2 <i>Supermercati</i> 47.19.1 <i>Grandi magazzini</i>

COMMERCIO ALL'INGROSSO

Settori di indagine	ATECO 2007
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	46.3 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
Commercio all'ingrosso non alimentari	46.2 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI 46.4 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE 46.5 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT

TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO

Settori di indagine	ATECO 2007
Trasporti e magazzinaggio	50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA 51 TRASPORTO AEREO 52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI 53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

Settori di indagine	ATECO 2007
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	55 ALLOGGIO 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 100 aziende con dipendenti. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per 3 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari e commercio al dettaglio di prodotti non alimentari).

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di addetti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 3° trimestre 2012 sono state realizzate nel mese di ottobre 2012.

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del commercio all'ingrosso, dei trasporti e del turismo, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 150 aziende con dipendenti.

L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per due classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti e 10 dipendenti e oltre) e per 4 settori di attività economica (commercio all'ingrosso prodotti alimentari, commercio all'ingrosso prodotti non alimentari, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione).

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento del volume d'affari), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 3° trimestre 2012 sono state realizzate nel mese di ottobre 2012.